

Le Linee

Per un'introduzione migliore alle *Linee* si rimanda alla plaquette "Statistica e Bridge" della quale si suggerisce di prendere visione prima di proseguire con lo studio di questa quinta Parte della plaquette "Attacco e Difesa" ..

Per chi non avesse voglia o tempo di leggere la plaquette di cui sopra, di seguito vengono riassunti i concetti chiave delle *Linee*.

Una *Linea* è composta dalle 26 carte di due dei 4 giocatori seduti intorno al tavolo e automaticamente definisce la *Linea Riflessa* che risulterà in dotazione agli altri due.

Una *Linea* può essere codificata con lo stesso sistema già usato per le *Mani*.

In una *Linea Generale* (LG) i colori sono enumerati da quello che ha più carte e, procedendo da destra verso sinistra, a quelli con un numero di carte inferiore.

In una *Linea Specifica* (LS) i colori verranno enumerati per rango discendente (♠♥♦♣), indipendentemente dal numero delle carte che compongono i 4 colori.

In una smazzata possono essere definite 6 diverse linee, raggruppabili in tre accoppiate costituite da una *Linea* e dalla sua *Linea Riflessa* (NS ↔ EO, NO ↔ SE, NE ↔ SO).

Ogni LG è costituita da due DG generanti così come ogni LS è costituita da due DS generanti. Ad esempio, la Linea NS è composta sommando per seme il numero delle carte di Nord e di Sud, mentre, la sua Linea riflessa EO è composta sommando per seme il numero delle carte di Est e di Ovest.

Gli elementi interessanti per un nuovo sistema di segnalazioni sono le LS e le rispettive due DS costituenti.

Esemplificazione della codifica delle linee

♠ J8 ♥ A873 ♦ KQT9 ♣ 963	1
♠ KQT754 ♥ Q95 ♦ 54 ♣ J2	 ♠ 9632 ♥ 64 ♦ J876 ♣ K54
♠ A ♥ KJT2 ♦ A32 ♣ AQT87	

In questo diagramma, la Linea Generale NS (LG_{NS}) è una 8.8.7.3, mentre, la Linea Specifica NS (LS_{NS}) è una 3.8.7.8.

Il Colore Indice di Sud è cuori (unico di lunghezza pari), di Nord è fiori (dispari), di Ovest è cuori (dispari), di Est è fiori (dispari).

Per quanto riguarda le Linee, nei tre schemi che seguono vengono mostrate le accoppiate componibili per il diagramma dato nella pagina precedente:

Linea	<u>LG_{NS}</u>	<u>DG_N</u>	<u>DS_N</u>	<u>LS_{NS}</u>	<u>DS_N</u>	<u>DS_S</u>	Linea Riflessa
<u>NS</u>	<u>8.8.7.3</u>	<u>4.4.3.2</u>	<u>2.4.4.3</u>	<u>3.8.7.8</u>	<u>2.4.4.3</u>	<u>1.4.3.5</u>	<u>EO</u>
Linea	<u>LG_{EO}</u>	<u>DG_O</u>	<u>DS_E</u>	<u>LS_{EO}</u>	<u>DS_O</u>	<u>DS_E</u>	Linea Riflessa
<u>EO</u>	<u>10.6.5.5</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>4.4.3.2</u>	<u>10.5.6.5</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>4.2.4.3</u>	<u>NS</u>

Linea	<u>LG_{NO}</u>	<u>DG_N</u>	<u>DS_O</u>	<u>LS_{NO}</u>	<u>DS_N</u>	<u>DS_O</u>	Linea Riflessa
<u>NO</u>	<u>8.7.6.5</u>	<u>4.4.3.2</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>8.7.6.5</u>	<u>2.4.4.3</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>SE</u>
Linea	<u>LG_{SE}</u>	<u>DG_S</u>	<u>DS_E</u>	<u>LS_{SE}</u>	<u>DS_S</u>	<u>DS_E</u>	Linea Riflessa
<u>SE</u>	<u>8.7.6.5</u>	<u>5.4.3.1</u>	<u>4.4.3.2</u>	<u>5.6.7.8</u>	<u>1.4.3.5</u>	<u>4.2.4.3</u>	<u>NO</u>

Linea	<u>LG_{NE}</u>	<u>DG_N</u>	<u>DS_E</u>	<u>LS_{NE}</u>	<u>DS_N</u>	<u>DS_E</u>	Linea Riflessa
<u>NE</u>	<u>8.6.6.6</u>	<u>4.4.3.2</u>	<u>2.4.4.3</u>	<u>6.6.8.6</u>	<u>2.4.4.3</u>	<u>4.2.4.3</u>	<u>SO</u>
Linea	<u>LG_{SO}</u>	<u>DG_S</u>	<u>DS_O</u>	<u>LS_{SO}</u>	<u>DS_S</u>	<u>DS_O</u>	Linea Riflessa
<u>SO</u>	<u>7.7.7.5</u>	<u>5.4.3.1</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>7.7.5.7</u>	<u>1.4.3.5</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>NE</u>

Tipi di Linee

Riguardo alla loro conformazione le linee possono essere di due tipi:

UNIPARI = quando tutti e quattro i colori costituenti la linea presentano una lunghezza della stessa parità (tutti è quattro di lunghezza pari o tutti e quattro di lunghezza dispari)

BIPARI = quando le lunghezze dei quattro colori costituenti la linea sono due di una parità e due della parità opposta (due dispari e due pari)

Non esistono linee con tre colori di una parità ed il quarto dell'altra.

In tutta la trattazione delle linee e delle rispettive mani costituenti, i vuoti (lunghezza zero) vengono considerati convenzionalmente di parità pari.

Le proprietà delle linee

Le linee presentano alcune interessanti proprietà che le legano alle proprie linee riflesse e ai rispettivi *colori indice* delle DS costituenti (cioè, agli unici colori di ogni singola mano con lunghezza di parità diversa dagli altri tre).

Le proprietà che legano una *Linea* con la propria *Linea Riflessa* differiscono tra *Linee Unipari* e *Linee Bipari*.

Le proprietà delle Linee Unipari (LU)

Le *Linee Unipari* hanno sempre una *Linea Riflessa* di parità opposta;

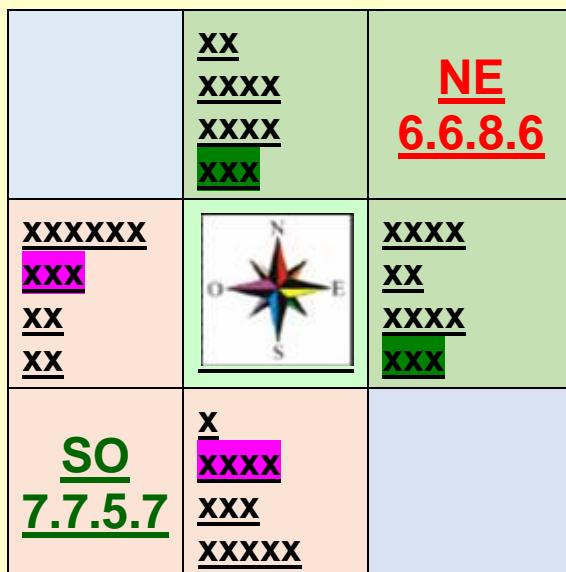
Le *Linee Unipari Pari* hanno le due DS costituenti che presentano lo stesso *colore indice* con la stessa parità;

Le *Linee Unipari Dispari* hanno le due DS costituenti che presentano lo stesso *colore indice* con la parità opposta.

Esemplificazione

Il seguente diagramma è formato con 4 DS di cui vengono evidenziati i rispettivi colori indice.

In particolare la linea in NE (a sfondo verdino) e la sua linea riflessa in SO (a sfondo rosa) sono linee unipari (pari quella in NE e dispari quella in SO).



Linea	<u>LU_{SO}</u>	<u>DS_N</u>	<u>DS_E</u>	Linea Riflessa
<u>NE</u>	<u>6.6.8.6</u>	<u>2.4.4.3</u>	<u>4.2.4.3</u>	<u>SO</u>
<u>Linea</u>	<u>LU_{NE}</u>	<u>DS_S</u>	<u>DS_O</u>	<u>Linea Riflessa</u>
<u>SO</u>	<u>7.7.5.7</u>	<u>1.4.3.5</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>NE</u>

I colori indice delle due DS costituenti ognuna delle due linee unipari sono uguali (fiori per la LU_{NE} e cuori per la LU_{SO}).

Le due DS costituenti la linea unipari pari NE hanno lo stesso colore indice fiori che presenta la stessa parità (dispari), mentre, le due DS costituenti la linea unipara dispari SO hanno lo stesso colore indice cuori ma presentano parità opposta (pari per Sud, dispari per Ovest).

Le proprietà delle Linee Bipari (LB)

Nelle *Linee Bipari* i *colori indice* delle due mani costituenti la linea, devono necessariamente essere coincidenti con una coppia di colori che hanno lunghezze di uguale parità (cioè, o, con i due colori dispari, o, con i due colori pari);

Quando i due *colore indice* delle DS costituenti una linea bipari coincidono con i due colori di lunghezza dispari della linea, hanno, tra loro, stessa parità;

Quando i due *colore indice* delle DS costituenti una linea bipari coincidono con i due colori di lunghezza pari della linea, hanno, tra loro, parità opposta;

Se i *colori indice* di una linea mantengono la coincidenza di parità dispari con la linea riflessa (cioè, coincidevano con i due colori di lunghezza dispari e sulla riflessa coincidono ugualmente con i colori di lunghezza dispari), allora, sulla linea riflessa saranno coincidenti con i colori di rango opposto e avranno tra loro la stessa parità;

Se i *colori indice* di una linea mantengono la coincidenza di parità pari con la linea riflessa (cioè, coincidevano con i colori di lunghezza pari e sulla riflessa coincidono ugualmente con i colori di lunghezza pari), allora, invertono il loro rango (finendo per occupare i 4 semi della linea) ma conservano la loro uguaglianza o diversità di parità;

Se i *colori indice* di una linea cambiano la coincidenza di parità con la linea riflessa (cioè, coincidevano con i colori dispari e sulla riflessa coincidono con i colori pari, oppure, coincidevano con i colori pari e sulla riflessa coincidono con i colori dispari), allora, i *colori indice* mantengono lo stesso rango (finendo per occupare due colori soltanto) ma invertono la loro coincidenza di parità (se era opposta diviene uguale e se era uguale diviene opposta).

Esemplificazioni

NO 8.7.6.5	<u>xx</u> <u>xxxx</u> <u>xxxx</u> <u>xxx</u>	NE 3.8.8.7
<u>xxxxxx</u> <u>xxx</u> <u>xx</u> <u>xx</u>		EO 7.7.6.6
SO 10.5.5.6	<u>xxxx</u> <u>xx</u> <u>xxx</u> <u>xxxx</u>	SE 5.6.7.8
	NS 6.6.7.7	

Il precedente diagramma è formato con 4 DS di cui vengono evidenziati in rosso i rispettivi colori indice e in cui sono ravvisabili 6 LS per le quali vengono evidenziate in giallo i colori dispari.

Linea	<u>LB_{NO}</u>	<u>DS_N</u>	<u>DS_O</u>	<u>Linea Riflessa</u>
<u>NO</u>	<u>8.7.6.5</u>	<u>2.4.4.3</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>SE</u>
<u>Linea</u>	<u>LB_{SE}</u>	<u>DS_S</u>	<u>DS_E</u>	<u>Linea Riflessa</u>
<u>SE</u>	<u>5.6.7.8</u>	<u>4.2.3.5</u>	<u>1.4.4.4</u>	<u>NO</u>

La LB_{NO} ha i *colori indici* delle due DS costituenti coincidenti con i colori di lunghezza dispari (cuori-fiori); sulla linea riflessa LB_{SE}, i due *colori indice* delle DS costituenti conservano la coincidenza con i colori di lunghezza dispari e, per forza di cose, cambiano quindi di rango (picche-quadri), mantenendo però la coincidenza di parità: avevano parità uguale (entrambi dispari) e conservano parità uguale (entrambi dispari).

Linea	<u>LB_{NE}</u>	<u>DS_N</u>	<u>DS_E</u>	<u>Linea Riflessa</u>
<u>NE</u>	<u>3.8.8.7</u>	<u>2.4.4.3</u>	<u>1.4.4.4</u>	<u>SO</u>
<u>Linea</u>	<u>LB_{SO}</u>	<u>DS_S</u>	<u>DS_O</u>	<u>Linea Riflessa</u>
<u>SO</u>	<u>10.5.5.6</u>	<u>4.2.3.5</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>NE</u>

La LB_{NE} ha i *colori indici* delle due DS costituenti coincidenti con i colori di lunghezza dispari (picche-fiori); sulla linea riflessa LB_{SO}, i due *colori indice* delle DS costituenti conservano la coincidenza con i colori di lunghezza dispari e, per forza di cose, cambiano quindi di rango (cuori-quadri), mantenendo però la coincidenza di parità: avevano parità uguale (entrambi dispari) e conservano parità uguale (entrambi dispari).

Linea	<u>LB_{NS}</u>	<u>DS_N</u>	<u>DS_S</u>	<u>Linea Riflessa</u>
<u>NS</u>	<u>6.6.7.7</u>	<u>2.4.4.3</u>	<u>4.2.3.5</u>	<u>EO</u>
<u>Linea</u>	<u>LB_{EO}</u>	<u>DS_E</u>	<u>DS_O</u>	<u>Linea Riflessa</u>
<u>EO</u>	<u>7.7.6.6</u>	<u>1.4.4.4</u>	<u>6.3.2.2</u>	<u>NS</u>

La LB_{NS} ha i *colori indici* delle due DS costituenti coincidenti con i colori di lunghezza dispari (quadri-fiori); sulla linea riflessa LB_{EO}, i due *colori indice* delle DS costituenti conservano la coincidenza con i colori di lunghezza dispari e, per forza di cose, cambiano quindi di rango (picche-cuori), mantenendo però la coincidenza di parità: avevano parità uguale (entrambi dispari) e conservano parità uguale (entrambi dispari).

Le segnalazioni prismatiche

Di come Vinje abbia scoperto la *Parità delle Mani* di bridge e di come, aiutato dall'inglese Reese, abbia applicato la sua scoperta in alcune metodologie di attacco alquanto originali è stato già accennato sia in questo lavoro che nella già mentovata plaquette titolata "Statistica e Bridge".

Alcuni anni più tardi, l'americano *John Sheehan*, studiando il lavoro di Vinje, mise in evidenza alcune proprietà caratteristiche delle linee e propose un nuovo metodo di *difesa* del tutto rivoluzionario, basato sulla comunicazione reciproca del *colore indice* della propria mano e della sua *parità*, nonché, sullo sfruttamento di tali proprietà.

Le idee altamente innovative stentano ad affermarsi, specialmente quando il loro apprendimento richiede fatica e dedizione a causa delle complessità connaturate con le idee stesse, ed infatti, le scoperte del norvegese e le ideazioni dell'americano, caddero ben presto nel dimenticatoio.

L'incauto lettore che ha avuto il torto di volersi interessare a questo lavoro, procedendo nella sua lettura, rischierà di

essere catturato dalle possibilità offerte dalle proprietà delle linee e dal loro sfruttamento speculativo.

D'altro canto, in caso contrario, il cestino è sempre a portata di mano.



La tripletta di Vinje

La *tripletta di Vinje* è un metodo di segnalazione innovativo ed estremamente efficace che si può applicare quando si è difensori disponendo di tre cartine in atout.

Il *segnaletta prismatico* (questo è il più comune dei nomi assunti dal metodo di difesa proposto da Sheehan) è relativamente semplice.

Con le prime due carte di risposta viene data la parità del proprio *colore indice* (sequenza a salire = *colore indice* dispari, sequenza a scendere = *colore indice* pari), mentre, con la terza viene specificato il *colore indice* stesso.

Se la terza cartina è più bassa delle prime due, identifica il colore più basso in rango dei rimanenti tre (escluso quello di atout), se è più alta delle prime due identifica il colore più alto in rango, infine, se è intermedia alle prime due, identifica il colore di rango intermedio.

Ad esempio, in difesa contro un impegno a cuori degli avversari nei prossimi schemi viene mostrato come un difensore deve rispondere alla battuta degli atout:

♠ T5 ←
♥ 972
♦ Q92
♣ J9852

7 ⇒ 2 ⇒ 9

colore indice (picche) di parità pari e coincidente con il più alto in rango dei tre colori ad esclusione di quello di atout.

♠ T9752
♥ 832
♦ Q92
♣ 82 ←

8 ⇒ 3 ⇒ 2

colore indice (fiori).di parità pari, e coincidente con il più basso in rango dei tre ad esclusione del colore di atout

♠ T976
♥ 654
♦ 62 ←
♣ QJ32

6 ⇒ 4 ⇒ 5

colore *indice* (quadri).di parità pari, coincidente con quello intermedio in rango tra i tre ad esclusione del colore di atout

Insomma, quando il *colore indice* è diverso da quello di atout, tutto quello che il difensore con la tripletta di scartine deve fare è selezionare attentamente la sequenza di risposta in atout.

Può, però, accadere che il *colore indice* della mano coincida con quello di atout.

Questa eventualità facilita la segnalazione perché non servirà più di mostrare qual è il *colore indice* ma soltanto quale sia la sua parità..

Infatti, il compagno una volta conosciuta la parità del *colore indice* della mano, non avrà difficoltà ad identificarlo con quello di atout una volta *contati* il numero degli atout con cui il partner risponde alla battuta degli stessi da parte del giocante, una manovra quest'ultima che, spesso, verrà inscenata nelle mosse iniziali.

In questa circostanza, utilizzando lo stesso criterio di segnalazione, la terza cartina di atout, verrà usata non per mostrare il colore indice della propria mano, bensì, per inviare un *segnaletico preferenziale*.

Sempre immaginando di dover difendere contro un impegno con atout cuori:

♠ KQT4 ←
♥ 654
♦ 62
♣ J832

4 ⇒ 5 ⇒ 6

una volta che, durante la battuta degli atout, Est viene a sapere che il colore indice di Ovest ha parità dispari (con la sequenza di risposta iniziale 4 ⇒ 5), quando vedrà Ovest rispondere in atout una terza volta, capirà che il colore indice della sua mano è proprio quello di atout (cuori) e avendo Ovest lasciato il 6 come

ultima carta di risposta, mostrerà ad Est che il suo colore migliore (tra i tre diversi da quello di atout) è quello più alto in rango (picche).

Per quanto è dato di sapere al vostro autore, Sheehan si ferma qui, nel senso che suggerisce l'adozione del suo metodo di segnalazione solo quando si possiedono tre cartine di atout.

Ciò che probabilmente lo avrà dissuaso è l'ambiguità connaturata con l'eventuale trattazione degli altri casi che rendono il metodo di segnalazione non scientifico.

Per tentare di fare ugualmente qualcosa pur se al di fuori del regime di scientificità possibile quando si hanno tre cartine di atout, bisogna provare a immaginare:

- ♣ cosa si potrebbe fare quando gli atout sono tre, ma la giocata di uno di loro è condizionata dal fatto che è necessario proteggere la realizzazione di una presa difensiva,
- ♣ cosa si potrebbe fare quando gli atout posseduti sono soltanto due

Se, la carta più alta della tripletta, pur essendo un onore maggiore, non ha chance di fare presa, tutto procede declassandola a cartina e continuando ad usare la *tripletta di segnalazione prismatica* come già illustrato.

Se, al contrario, la carta più alta della tripletta è suscettibile di poter fare presa, allora, diviene una *carta obbligata*, nel senso che deve essere giocata in modo di proteggere o, di tentare di proteggere, la sua capacità di fare una presa in atout.

In questa seconda eventualità, il *colore indice*, qualora fosse coincidente con quello di atout, potrà essere facilmente identificato mostrando la sua *parità* con la sequenza con la quale verranno giocate le due cartine di accompagnamento dell'onore che, evidentemente, non risultano obbligate.

Ad esempio, se l'atout è picche:

K85.T876.J843.86

Il giocante tenta il sorpasso muovendo piccola alla Dama, il difensore che la segue vincerà la presa con il Re (carta obbligata) e successivamente (o anche riuscendo subito nello stesso colore di atout), giocherà prima il 5♦ e poi l'8♦ (sequenza crescente = numero delle carte possedute nel *colore indice* dispari e quindi *colore indice* = *colore di atout*).

In altri termini, se il *colore indice* della mano è quello di atout, la sequenza crescente delle due cartine che accompagnano la *carta obbligata*, ne indicherà la parità e di conseguenza lo identificherà.

In questo caso, però, si perderà la chance di poter inviare un segnale aggiuntivo di preferenza.

Quando gli onori di atout suscettibili di far presa sono due, tipo:

KJ5.T876.J843.86

entrambi gli onori sono carte obbligate e, pertanto, lo diviene anche il 5♦ che deve essere giocato in un momento preciso senza possibilità di scelta (un po' come fosse un singolo).

In questa circostanza il *segnale prismatico* non può essere inviato.

Di seguito, un esempio pratico cercherà di chiarire meglio, quanto si è faticosamente cercato di descrivere.

	♦ 9632
	♥ 64
	♦ J876
	♣ K54

Ovest attacca contro lo slam a cuori di Sud con il Re di picche, il giocante vince in mano con l'Asso la prima presa e prosegue con cuori per l'Asso di Nord, per poi ripartire di lì, con piccola cuori verso il

Fante vinto della sua mano che viene però catturato dalla Dama di Ovest.

Nei primi tre giri di gioco Ovest ha giocato due *carte obbligate*: il Re di picche, per dar consistenza all'attacco iniziale, e la Dama di atout per superare il Fante e realizzare una presa in atout.

In altre parole, per la formazione della *tripletta di segnalazione prismatica* Ovest ha potuto usare solo l'atout con cui ha risposto al secondo giro di gioco che poteva essere indifferentemente la più bassa o la più alta della tripletta.

Dopo aver vinto la seconda presa con la Dama di atout, Ovest, tenterà di incassare la presa del down intavolando la Dama di picche che il giocante taglia.

Insomma, dopo il quarto giro di gioco nel quale Ovest tenta di incassare la Dama di picche, la sua *tripletta di segnalazione prismatica* è ancora ferma ad una sola carta (la cartina giocata sul primo giro di atout).

Quando Sud mortifica le speranze dell'attaccante tagliando la Dama di picche, poi, elimina l'ultimo atout della difesa battendo il Re.

Finalmente Ovest può giocare la seconda carta della sua *tripletta prismatica*

5 ⇒ Q ⇒ 9

rispondendo con il 9♥, dopo aver risposto al primo giro di atout con il 5♥.

Delle tre carte di atout giocate da Ovest, la Dama è una *carta obbligata* che è stata giocata per vincere la presa superando il Fante ma, le altre due cartine di atout sono *carte libere*, che potevano essere giocate a piacere e che, se giocate in sequenza crescente, mostrano ad Est che la parità del *colore indice* dell'attaccante è dispari e che, di conseguenza, avendo Ovest mostrato tre atout (numero dispari), che il suo *colore indice* è proprio quello di atout.

Arrivati a questo punto, Est sa per certo che gli altri tre colori della mano di Ovest hanno tutti lunghezza pari (cioè, lunghezza di parità opposta a quella del colore indice).

Le cose si cominciano a delineare chiaramente perché tagliando il secondo giro di picche, il giocante ha rivelato a tutti come è diviso il colore di attacco, una picche da lui, due in bella vista al morto, e:

- viste le 4 della sua mano, Est può piazzarne 6 in Ovest
- viste le 6 della sua mano, Ovest può piazzarne 4 in Est

Ne consegue che, per Ovest, che ha mostrato 6 carte di picche e 3 di cuori, essendo cuori il *colore indice* della sua mano e quindi anche l'unico colore che può avere un numero di carte dispari, i due minori dovranno necessariamente avere entrambi un numero di carte pari.

Essi saranno allora divisi nella mano di Ovest o 2-2, oppure, 4-0 o 0-4.

Arrivati a questo punto, Est sa per certo che il compagno può avere solo una delle seguenti tre distribuzioni

Ovest
6.3.2.2
6.3.0.4
6.3.4.0

La linea NE, costituita dalle carte di Est e da quelle in vista al morto, è una *Linea Unipari Pari*:

LU_{NE} = 6.6.8.6

Osservando il morto, Est può verificare che, in armonia con le *proprietà delle Linee Unipari*, il *colore indice* delle due mani in Nord e in Est è identico (fiori) ed ha la stessa parità (dispari).

♠ J8 ♥ A873 ♦ KQT9 ♣ A96	
	♠ 9632 ♥ 64 ♦ J876 ♣ K54

Per differenze a 13, Est potrà anche dedurre facilmente che la linea riflessa SO deve essere una *Linea Unipari Dispari*:

:LU_{SO} = 7.7.5.7

E, sempre per differenze a 13, che le tre distribuzioni possibili per Sud saranno:

Ovest	Sud
6.3.2.2	1.4.3.5
6.3.0.4	1.4.5.3
6.3.4.0	1.4.1.7

Quando Sud, subito dopo aver battuto il Re di cuori, mette sul tavolo il Dieci di fiori che viene superato dal Fante di Ovest, Est ha la certezza che l'ultima delle tre ipotesi diviene impossibile in quanto Ovest non è evidentemente vuoto a fiori.

Restano, allora, in gioco, solo due possibilità per le mani nascoste:

Ovest	Sud
6.3.2.2	1.4.3.5
6.3.0.4	1.4.5.3

La prima è molto più probabile della seconda (81% → 19%) ma, in ogni caso, con entrambe Sud è inevitabilmente esposto a dover pagare ancora il Re di fiori.

Il diagramma in esempio era quello di apertura:

	♠ J8 ♥ A873 ♦ KQT9 ♣ A96	1
♠ KQT754 ♥ Q95 ♦ 54 ♣ J2		♠ 9632 ♥ 64 ♦ J876 ♣ K54
	♠ A ♥ KJT2 ♦ A32 ♣ QT873	

E, per quanto le informazioni deducibili dalle *Proprietà delle Linee* non siano state, stavolta, utili a determinare il contro gioco vincente, si è reso evidente come il metodo proposto sia veramente rivoluzionario.

Tanto rivoluzionario, da aver potuto fare tutte le ipotesi di ricostruzione delle mani nascoste senza nemmeno aver preso in considerazione la licita:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-	1♣
2♠	X	3♠	4♠
P	5♦	P	6♥

Quello di Ovest è un salto debole sostenuto da Est, mentre, la surlicita dell'apertore mostra che non si perderanno picche e che intravede possibilità di slam. Nord con il 5♦ rivela di non controllare le fiori e di avere, invece, il controllo delle quadri.

L'apertore conclude. Nulla di trascendentale.

La chiamata dello slam non è affatto insensata tanto che Sud avrebbe potuto

mantenerlo operando un *buffalo* (retro sorpasso) a cuori, tuttavia, dopo il salto a picche di Ovest, questa manovra offriva minori chance del normale sorpasso, perché era più probabile che fosse Est ad essere più lungo a cuori e, di conseguenza, ad avere maggior probabilità di possedere la Dama di cuori.

Ora potrebbe essere di qualche interesse chiedersi se anche il giocante può trarre vantaggio dalla conoscenza delle *Proprietà delle Linee*.

La risposta è sì, ma in misura molto minore.

Vinje e il giocante

Tutto quello che si può ottenere come giocante è un calcolo maggiormente attendibile circa le probabilità di mantenere il proprio contratto.

Prendendo ad esempio il diagramma appena studiato, supponiamo dapprima di ricevere le carte di NS come problema a doppio morto, senza, pertanto, poter disporre di nessuna informazione circa le eventuali interferenze che si sono verificate nella sequenza licitativa che ha portato la linea NS a contrarre l'impegno di 6♥:

♠ J8 ♥ A873 ♦ KQT9 ♣ A96

♠ A ♥ KJT2 ♦ A32 ♣ QT873

Ignorando le *Proprietà delle Linee* e prendendo in esame il colore di cuori si avrebbe:

Prg.	Ovest	Est	%
1	Qxxxx	-	1,96
2	Qxxx	x	11,30
3	Qxx	xx	20,35
4	Qx	xxx	13,57
5	Q	xxxx	2,83
6	xxxx	Q	2,83
7	xxx	Qx	13,57
8	xx	Qxx	20,35
9	x	Qxxx	11,30
10	-	Qxxxx	1,96
Totale			100

In questo scenario ci sono due manovre equivalenti che consentono di massimizzare le probabilità a priori di non perdere cuori:

- partire di Asso e proseguire con il sorpasso alla Dama su Est
- partire con il 2♥ da Sud, chiamare l'Asso del morto per poi procedere al sorpasso su Est

Entrambe le manovre consentono di vincere quando la Dama è in Est e anche quando è secca in Ovest, fissando il totale delle *probabilità a priori* a favore del mantenimento dell'impegno al 52,83%.

Se la manovra delle cuori ha successo, lo slam è in porto, in caso contrario nel restante:

$$100 - 52,83 = 47,17\%$$

di probabilità che residuano, è ancora possibile mantenere lo slam provando a ricavare 5 prese dal colore di fiori trovando il Re secco in Ovest (2,83%) e sorpassando poi due volte il Fante in Est.

In questo modo si può limitare la perdita complessiva alla Dama di cuori che in

sfregio ai conteggi delle probabilità, risulta piazzata in Ovest.

Prg.	Ovest	Est	%
1	KJxxx	-	1,96
2	KJxx	x	8,43
3	KJx	xx	10,17
4	KJ	xxx	3,39
5	Kxxx	J	2,83
6	Kxx	Jx	10,17
7	Kx	Jxx	10,17
8	K	Jxxx	2,83
9	Jxxx	K	2,83
10	Jxx	Kx	10,17
11	Jx	Kxx	10,17
12	J	Kxxx	2,83
13	xxx	KJ	3,39
14	xx	KJx	10,17
15	x	KJxx	8,48
16	-	KJxxx	1,96
Totale			100

Le probabilità a priori di poter mantenere lo slam a cuori sono allora date da:

$$52,83 + 47,17 \times 0,0283 = 54,16\%$$

Essendo il 50% la soglia di convenienza di un piccolo slam, il tentativo di NS appare del tutto giustificato.

Tuttavia, nel bridge reale la licita conta e come!

Quando Ovest esegue il suo salto debole sull'apertura di Sud, mostrando la sesta di picche, tutte le probabilità si modificano istantaneamente perché è stato reso noto un fatto nuovo: le picche sono divise 6 in Ovest e 4 in Est.

Questa realtà cambia non poco le previsioni statistiche perché alla luce del fatto che Ovest ha meno *posti liberi* per ricevere le carte dei rimanenti tre colori si può dedurre che ha anche minor probabilità di poter ricevere qualsiasi altra

carta rispetto ad Est, compresa la ricercata Dama di cuori.

In particolare, Ovest ha 7 *posti liberi* contro i 9 di Est e, pertanto, ogni nuova carta ha i 7/16 (43,75%) di finire in Ovest rispetto ai 9/16 (56,25%) di finire in Est.

Per quanto riguarda il colore di cuori, in relazione a questo nuovo dato le *probabilità a priori* variano in questo modo:

Prg.	Ovest	Est	%
1	Qxxxx	-	0,48
2	Qxxx	x	5,77
3	Qxx	xx	17,31
4	Qx	xxx	16,15
5	Q	xxxx	4,04
6	xxxx	Q	1,44
7	xxx	Qx	11,54
8	xx	Qxx	24,23
9	x	Qxxx	16,15
10	-	Qxxxx	2,88
Totale			100

Pertanto, la stessa manovra di sorpasso a cuori su Est risulta vincente nel 60,28% dei casi come conseguenza del fatto che, come già detto, ora la Dama è più probabile che si trovi in Est, dove i posti liberi sono 9, piuttosto che in Ovest, dove i posti liberi sono soltanto 7.

Ripetendo lo stesso ragionamento già fatto ante licta, si avrà che in caso di fallimento della manovra delle cuori (cioè, quando la Dama di cuori, a dispetto della statistica, si trova in Ovest non secca), residueranno:

$$100 - 60,28 = 39,72\%$$

di probabilità nelle quali si potrà ancora vincere se si troverà il Re di fiori secco in Est (1,44% con la nuova configurazione).

Le probabilità a priori di poter mantenere lo slam a cuori saranno allora date da:

$$60,28 + 39,72 \times 0,0144 = 60,85\%$$

Insomma, dopo l'intervento di Ovest lo slam è diventato di oltre 6 punti percentuali più probabile e di questa realtà i dichiaranti dovrebbero tenerne debito conto durante la licta.

Le *Linee* possono modificare l'analisi quantitativa eseguita per identificare le probabilità a priori?

Sud è in grado di costruire la sua linea NS di giocante che è una linea bipari:

$$\mathbf{LB_{NS} = 3.8.7.8}$$

Formata dalle due DS constituenti:

$$\mathbf{DS_N = 2.4.4.3}$$

$$\mathbf{DS_S = 1.4.3.5}$$

La sua linea NS ha come *colori indice* le fiori (unico colore dispari di Nord) e le cuori (unico colore pari di Sud), il che fa perfettamente scopa con le *Proprietà delle Linee Bipari*, in quanto coincidendo i *colori indice* delle due mani contrapposte con i colori pari della linea (8 carte per le cuori e 8 carte per le fiori), la parità dei due *colori indice* doveva, appunto, risultare opposta.

Sud, è anche in grado di calcolare mentalmente la linea riflessa LB_{EO} :

$$\mathbf{LB_{EO} = 10.5.6.5}$$

ed è consapevole che per le *Proprietà delle Linee Bipari* i due *colori indice* nelle mani degli opposenti dovranno coincidere o, con i suoi (fiori/cuori) o, con quelli opposti ai suoi (picche-quadri)...

L'altra informazione a disposizione del giocante non ha certezza matematica ma è sufficientemente attendibile e deriva dalla licta che, per via del salto debole effettuato sull'apertura, assegna ad Ovest la sesta di picche e, per differenza, ad Est la quarta.

Occorre, allora, ricercare le distribuzioni che partendo dalle picche così suddivise tra Est ed Ovest, consentano di formare la LB_{EO} data.

Le DS con 6 carte di picche in Ovest e 4 carte di picche in Est che risultano compatibili con una **LB_{EO} 10.5.6.5**, sono le seguenti 12:

Prg.	DS _O	DS _E
1	6.1.3.3	4.4.3.2
2	6.3.3.1	4.2.3.4
3	6.3.1.3	4.2.5.2
4	6.3.2.2	4.2.4.3
5	6.2.3.2	4.3.3.3
6	6.2.2.3	4.3.4.2
7	6.4.3.0	4.1.3.5
8	6.3.4.0	4.2.2.5
9	6.0.4.3	4.5.2.2
10	6.4.0.3	4.1.6.2
11	6.3.0.4	4.2.6.1
12	6.0.3.4	4.5.3.1

Le combinazioni 7 e 10 possono essere ragionevolmente trascurate per incompatibilità con la licita (chi farebbe un salto debole a picche avendo la quarta di cuori a lato?).

Rimangono, allora, 10 combinazioni possibili per le quali vengono di seguito espresse le rispettive ricorrenze percentuali:

Prg.	DS _O	DS _E	f%
1	6.1.3.3	4.4.3.2	11,86
2	6.3.3.1	4.2.3.4	11,86
3	6.3.1.3	4.2.5.2	5,82
4	6.3.2.2	4.2.4.3	19,41
5	6.2.3.2	4.3.3.3	28,47
6	6.2.2.3	4.3.4.2	19,41
7	6.0.4.3	4.5.2.2	1,12
8	6.3.4.0	4.2.2.5	1,12
9	6.3.0.4	4.2.6.1	0,25
10	6.0.3.4	4.5.3.1	0,68
Totale		100	

Con questi dati è possibile calcolare la probabilità di trovare la Dama in Est, oppure, di trovarla secca in Ovest:

Prg.	DS _O	DS _E	f%	Q% _E
1	6.1.3.3	4.4.3.2	11,86	11,86%
2	6.3.3.1	4.2.3.4	11,86	4,74%
3	6.3.1.3	4.2.5.2	5,82	2,33%
4	6.3.2.2	4.2.4.3	19,41	7,76%
5	6.2.3.2	4.3.3.3	28,47	17,08%
6	6.2.2.3	4.3.4.2	19,41	11,65%
7	6.0.4.3	4.5.3.1	1,12	1,12%
8	6.3.4.0	4.2.2.5	1,12	0,45%
9	6.3.0.4	4.2.6.1	0,25	0,10%
10	6.0.3.4	4.5.3.1	0,68	0,68%
Totale		100		57,77

Con lo stesso procedimento si può calcolare nel 5,05% la probabilità di trovare il Re di fiori secco in Ovest e, pertanto, le probabilità di mantenere lo slam saranno date da:

$$57,77 + (100 - 57,77) \times 0,05 = 59,9\%$$

Una via di mezzo tra le altre due prima calcolate ma, certamente, quella maggiormente attendibile.

Altri casi applicabili

Come si è potuto già vedere nelle colonne precedenti, quando il colore indice della mano segnalante coincide con il colore di atout, è sufficiente inviare il segnale di parità mediante le due cartine che accompagnano l'onore, per identificare tale coincidenza.

Pertanto, sacrificando la segnalazione preferenziale aggiuntiva, è possibile continuare, però, ad avvalersi della *segnalazione prismatica*.

Insomma, in realtà quando il colore indice coincide con il colore di atout sono sufficienti due carte per completare la segnalazione prismatica e, pertanto, è possibile inviare la segnalazione prismatica

anche quando si hanno due cartine in atout, in quanto non costa nulla e non c'è nessun motivo per evitare di farlo.

Quando si ha un solo atout o non se ne hanno affatto, non resta che fare attenzione alla segnalazione prismatica che sta inviando il compagno, in quanto, è assai probabile che il partner di cartine di atout possa averne due o forsanche tre.

Esemplificazioni

Mitchell, tutti in zona dichiarante Sud.

NS giocano un sistema naturale a base di quinta nobile e hanno adottato la difesa prismatica:

	♠ T8 ♥ AK3 ♦ KT932 ♣ A76	2	
♠ K7652 ♥ 95 ♦ 865 ♣ K85		♠ J943 ♥ JT87 ♦ 7 ♣ T942	
	♠ AQ ♥ Q642 ♦ AQJ4 ♣ QJ3		
Est	Sud	Ovest	Nord
-	1♦	P	2♣
P	2♥	P	3♦
P	3♠	P	4♣
P	4♥	P	5♥
P	5♠	P	6♦
P	6SA		

Sud apre 1♦ preparando un rovescio bilanciato.

Nord avendo mano positiva e miglior colore coincidente con quello di apertura non può che dichiarare 2♣ anche se il colore è soltanto terzo (1♥ terzo sarebbe pericoloso perché potrebbe sviare Nord in maniera inaccettabile se avesse la quarta di cuori).

Il 2♣ di risposta in cambio di colore e di livello, promette almeno un'altra licita ed esenta Sud dal dover saltare per mostrare la sua forza, inoltre include l'opzione di fiori corte e fit nel colore di apertura.

Sud con 2♥ mostra la sua quarta nobile ma la sua forza e distribuzione restano imprecise in quanto in relazione alla distribuzione potrebbe avere sia una bilanciata, sia una tricolore con il singolo a fiori, sia una bicolore a quadri prevalenti, mentre, in relazione alla forza potrebbe avere dal minimo indispensabile per l'apertura fino al limite di quanto necessario per operare un'apertura forzante.

Con 3♦ Nord rivela di essere positivo ed in fit con il colore di apertura e secondariamente, anche che le sue fiori potrebbero essere corte (potrebbero perché liciterebbe alla stessa maniera avendo fiori prevalenti con quarta di quadri a lato).

L'apertore con la sua cospicua forza non ancora rivelata, annusa nell'aria lo slam ma teme per l'assenza di controllo del colore di cuori, colore, oltre tutto, da lui dichiarato come colore reale e sceglie, allora, di proseguire mediante la cue bid di 3♠ che garantisce un controllo in tale colore ma lo nega a cuori (colore saltato).

Nord con 4♣ garantisce sia il controllo a cuori, colore saltato dal dirimpettaio, sia quello a fiori.

A questo punto l'apertore molla gli indugi ed esegue una TKB con 4♥.

Con la sua risposta di 5♥, Nord garantisce tre KCP in assenza della Dama di quadri.

Sono presenti tutte e sei le KC e Sud fa giustamente un pensierino al grande slam e con 5♣ esegue una CBI a fiori per interrogare circa il doppio controllo nel colore (il primo controllo Nord lo ha già mostrato con il precedente 4♣).

Ripiegando sull'atout concordato, Nord nega il doppio controllo a fiori e Sud conclude la licita a 6SA.

Il giocante ha ragione di scegliere il gioco a SA per due motivi:

- 1) è impegnato in una gara a MP e i SA valgono qualcosa in più delle quadri
- 2) vuole evitare la possibilità di subire dei tagli immediati iniziali

Inoltre, impegnando lo slam a SA resta lui giocante e può difendere i suoi piccoli onori dall'attacco iniziale esattamente come se giocasse lo slam a quadri.

Ovest esordisce con l'8♦, scende il morto che risponde basso, Est inserisce il 7♦ ed il giocante vince la prima presa in mano con l'Asso.

Poi, prosegue con la Dama di quadri, mentre, Ovest segue con il 5♦ ed Est si trova già di fronte allo scomodo trilemma di quale delle sue tre quarte deve privare di una cartina.

Certamente non quella di cuori, dove l'apertore ha mostrato la quarta, tuttavia, l'apertore potrebbe avere una tricolore forte 1.4.4.4, oppure, una bilanciata forte 4.4.3.2 e scartare dal colore nero giusto potrebbe rivelarsi di vitale importanza.

Quale sono le informazioni prismatiche al momento in possesso di Est?

L'attacco di Ovest nel colore di fit avversario equivale ad un attacco in atout eseguito contro 6♦ che spera di essere un attacco neutro (Est potrebbe avere un onore secondo diverso dall'Asso) e lascia presupporre il possesso di qualche onore

nei rimanenti colori o, comunque, che gli altri attacchi si configurano come maggiormente pericolosi.

Tenuto conto di tutto ciò, è naturale che l'attacco sia stato eseguito da Ovest nel rispetto delle regole delle *segnalazioni prismatiche* rivelando, nel momento che Sud riscuote la Dama di quadri, che il colore indice della sua mano aveva parità pari (sequenza discendente 8♦ → 5♦).

La LB_{NE} che Est può vedere è una 6.7.6.7 e le sue due DS constituenti (quella di Est e quella di Nord), hanno i due *colori indice* coincidenti con la coppia di semi di lunghezza pari (picche e quadri, sei carte ciascuno) e, pertanto, come declamato dalle *proprietà delle linee bipari*, gli stessi devono avere parità opposta tra loro (pari per le picche *colore indice* di Nord e dispari per le quadri *colore indice* di Est).

Est, per differenze a 13 può ricavare la linea riflessa LB_{SO} che sarà una 7.6.7.6, e che deve essere necessariamente costituita da due DS con i *colore indice* coincidenti con una coppia di colori della linea di uguale parità, quindi i due colori indici di SO saranno picche/quadri, oppure, saranno cuori/fiori).

Se i *colore indice* di NE saranno fiori/cuori corrispondenti ai semi di lunghezza pari della LB_{NE}, saranno di parità opposta, altrimenti, saranno della stessa parità.

Ecco lo schemino di quanto noto finora ad Est:

	2.3.5.3	6.7.6.7
?		4.4.1.4
7.6.7.6	?	

Se condiamo queste informazioni con quelle deducibili dalla licita possiamo facilmente stabilire che Ovest ha il doppio di cuori.

Questa deduzione fissa nelle cuori il colore indice della mano di Ovest in quanto, lo stesso Ovest, con le prime due carte giocate ha mostrato di avere un colore indice di parità pari. Le conseguenze di questa scoperta sono che:

- 1) i restanti tre colori di Ovest sono tutti di lunghezza dispari
- 2) il colore indice della mano di Sud è fiori
- 3) il colore indice della mano di Sud ha parità dispari
- 4) i restanti tre colori della mano di Sud hanno tutti lunghezza pari

combinando queste informazioni con quelle deducibili dalla licita si può facilmente dedurre che la DS_S è una:

4.2.4.3

e che la DS_O è una:

5.2.3.3

Est ha potuto ricostruire la distribuzione dell'intera smazzata dopo solo 7 carte giocate:

	2.3.5.3	6.7.6.7
5.2.3.3		4.4.1.4
7.6.7.6	2.4.4.3	

e ha potuto dedurre ancor prima della fine della seconda levée che scartare una picche non avrebbe avuto conseguenze negative e che, anzi, in seguito avrebbe potuto anche scartare una fiori..

Lo slam di Sud è compromesso, mentre, con un attacco nero sarebbe stato facilmente mantenuto.

Prima di abbandonare questa seconda smazzata il lettore abbia la compiacenza di notare che, se NS si fossero fermati a 4♥, nonostante l'essere in prima ed avere nove

carte di picche in linea, ad EO il sacrificio a 4♠ non sarebbe convenuto (-800).

Gara a IMP, tutti in zona, dichiarante Nord:

	76 ♥ K9853 ♦ AQ5 ♣ 862
Sud	Ovest
-	1♠ P
2♣	P
3♣	P
3SA	P

NS giocano il 2♣ relè forzante a manche, una regola licitativa che, seppur discutibile, è ancora molto diffusa ai giorni nostri.

Seduti in Est, come decidete di attaccare?

Il canone vi chiede di intavolare il 5♥ (quarta carta più alta del colore più lungo) e, se siete impegnati in un torneo locale, questa è la carta che metterà in terra la quasi totalità degli Est.

Tuttavia, la dichiarazione del nemico vi rivela molti fatti importanti che non potete assolutamente trascurare nella vostra disamina sull'accaduto:

- 1) Per differenza, il partner avrà all'incirca 5/7PO (40 – 24/26 – 9);
- 2) Sud è lungo a fiori e Nord, ha la quinta di picche ed essendo probabilmente unicolore (replica di 2SA) dovrebbe avere almeno un paio di carte di appoggio a fiori;
- 3) Sud non ha la terza di picche;
- 4) Nord certamente non può vantare la quarta a quadri. Ci avrebbe aperto se fosse stato bilanciato e avrebbe dichiarato 2♦ se fosse stato bicolore.
- 5) Nord ha la quinta di picche e l'eventuale onore diverso dall'Asso che Ovest

- dovesse avere è soggetto agli onori dell'apertore;
- 6) se Ovest ha l'Asso di picche, ben difficilmente può anche avere un paio di onori a cuori;
- 7) di converso, se Ovest ha degli onori di supporto per le cuori, difficilmente può avere l'Asso di picche;

La somma di tutti questi bei ragionamenti vi deve far dedurre che l'attacco a cuori non ha gran futuro, perché, pur trovando buon aiuto dal compagno (con la conseguenza che sarà pressoché in bianco negli altri tre colori), una volta che il giocante fermerà l'attacco a cuori, allineerà velocemente 11 o 12 prese (6fiori + 4/5 picche + 1cuori), così che le vostre due belle teste di quadri finiranno per andare a farsi benedire.

La manche del giocante appare corazzata, nondimeno, se si vuole inseguire un miracolo capace di farla cadere, sarà meglio andare a cercare in Ovest il Re quinto a quadri, piuttosto che AQ o AJ a cuori.

Anche il solo Fante di quadri quinto potrebbe bastare se Ovest fosse in grado di fermare una volta le picche o le fiori.

Quella delle quadri è un'ipotesi compatibile con il contesto e, soprattutto, somiglia molto ad un'ipotesi di necessità.

Poco importa se si regalerà una presa, visto che si è in duplicato.

Stavolta, la *difesa prismatica* è superata da considerazioni logico deduttive.

After explaining to a student through various lessons and examples that:

$$\lim_{x \rightarrow 8} \frac{1}{x-8} = \infty$$

I tried to check if she really understood that, so I gave her a different example.
This was the result:

$$\lim_{x \rightarrow 5} \frac{1}{x-5} = \infty$$

La logica deduttiva

Gara a IMP, NS in zona, dichiarante Nord:

♠ QJT8	
♥ 642	
♦ AJ62	
♣ 62	

Ovest	Nord	Est	Sud
-	P	P	1♥
P	1♠	P	2♣
P	2♥	P	3♥

Cosa deducete dalla licita?

Gli avversari si sono fermati sotto manche e non dovrebbero avere più di 23/24 PO, questa constatazione vi fa accreditare il vostro partner di una mano che è simile alla vostra riguardo alla forza in PO:

$$40 - 8 - 23/24 = 7/8 \text{ PO}$$

Nord potrebbe anche avere un onore secondo a cuori e, in tal caso, avrà quasi certamente una brutta quinta di picche e gli altri due colori divisi 3-3.

Il teatro di azione si presenta da *guerra di posizione*, con il giocante che dovrà indovinare passo a passo dove sono gli onori che gli mancano.

Come attaccate?

Quando lo scenario è da *guerra di posizione* si impone un attacco neutro perché l'importante è cercare di non regalare niente sull'attacco.

La Dama di picche appare forse l'attacco meno rischioso, nonostante le picche di Nord ma, anche attaccare in atout con lo scopo di togliere eventuali tagli al morto, potrebbe rivelarsi una mossa vincente.

La Dama di picche è una *carta obbligata* e non può far parte di una programmata *tripletta prismatica*, invece, l'attacco in atout rende possibile provare ad inscenare la seguente difesa prismatica:

2♥ ⇒ 4♥ ⇒ 6♥

con la quale si rivela che il *colore indice* della propria mano è dispari e che pertanto coincide con quello di atout che è fatto di tre carte.

Il 6♥ quando, infine, sarà possibile giocarlo, mostrerà, invece, preferenza per le picche.

Seduti in Est, dovete selezionare il colore d'attacco dopo la stringata licita che vedete qui sotto:

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1♠	P	4♠

Su quali forze potete contare?

Avete 8PO e, di conseguenza, potete sperare che il vostro partner ne abbia altrettanti.

Attacchereste in atout?

No! il colore di picche è escluso per ovvi motivi.

Attacchereste con il Fante di cuori?

Qui, non è dato di sapere se attaccando con il Fante di cuori si farà ad incocciare la lunga del compagno (che, essendo stato brutalmente tagliato fuori dalla licita, potrebbe ben averla).

Tuttavia, il compagno è uno, mentre, gli avversari sono due e, messi insieme, hanno buona probabilità di avere un maggior numero di carte nel colore di attacco di quante ne possa avere il compagno da solo.

L'attacco di Fante di cuori, per risultare davvero vincente, dovrebbe sposarsi con la coppia degli onori di testa dal compagno e

con almeno tre carte di cuori nella mano di entrambi i difensori. Un evento che, se pur possibile, i miei lettori converranno non essere molto probabile.

Inoltre, un eventuale taglio del terzo giro di cuori, accorcerebbe la vostra figura d'atout che, in assenza di un tale taglio, potrebbe fornire una presa difensiva a prescindere.

Infine, tagliare dalla terza di atout, anche quando la Dama di picche non sarebbe stata in condizione di far presa, consente al giocante di battere due soli giri di atout, anziché tre, e anche questo è un vantaggio da non concedere a cuor leggero.

No; cuori, decisamente non si presenta come un buon attacco.

Attacchereste con il 5 di quadri?

Gli avversari hanno mostrato un ottimo fit a picche e, di conseguenza, anche voi dovete averne uno buono da qualche parte.

C'è da scommettere che il vostro fit sia proprio a quadri ma, ovunque esso fosse, il giocante avrà buone possibilità di essere corto in sua corrispondenza, così che lo potrà fermare di taglio abbastanza presto.

Per di più, attaccare di piccola quadri ha insito il rischio di trovare la Dama al compagno e regalare un Re secondo a Nord che sarebbe ben lieto di ricevere questo regalo.

Ecco allora che, per mera esclusione, il vostro miglior colore di attacco si presta ad essere quello di fiori.

Quale carta di fiori intavolate?

Il canone classico richiede l'attacco in un colore verde fatto di cartine con la più alta inferiore al 9, quindi andrebbe selezionato l'8♣.

Tuttavia, se, avete adottato le segnalazioni prismatiche, allora, la vostra tripletta sarà:

6♣ ⇒ 2♣ ⇒ 8♣

	♠ J32 ♥ Q875 ♦ 42 ♣ AKQ3
---	---

Ovest	Nord	Est	Sud
-	1♠	P	4♠

Stavolta, avete un attacco "scritto nelle carte" e avete ben poco da pensare, ogni giocatore di qualsivoglia levatura tecnica metterebbe in terra un onore di fiori, rispettando quanto previsto in proposito dal suo *canone* rimandando a più tardi la definizione della strategia difensiva.

Tuttavia, se avete adottato la *difesa prismatica*, procederete con la sequenza:

Q♣ ⇒ K♣ ⇒ A♣

E, con i primi due onori, avrete comunicato al vostro partner che il vostro *colore indice* ha parità dispari.

Quando Nord taglierà le vostre fiori e batterà gli atout, Ovest scoprirà che il vostro colore indice è quello di atout e che la tripletta iniziale mostrava una preferenza per le cuori.

Gara a IMP, tutti in zona, dichiarante Sud:

♠ KJ3 ♥ Q43 ♦ K9862 ♣ T4		Ovest	Nord	Est	Sud
-	-	-			1♣
P	1♦	P	1♥		
P	3♣	P	3♠		
P	4♣	P	5♣		

Cosa deducete dalla licita?

Il 3♣ di Nord è solo invitante, perché per forzare a manche era preferibile inserire un passaggio per il IV colore *forzante* (1♠).

Il 3♠ di Sud in queste circostanze è una richiesta di tenuta nel IV colore, che mostra una sufficiente forza di apertura. Nord nega tenuta a picche riportando in atout (4♣).

Sud conferma di avere una apertura assai buona rialzando a manche.

Come attaccate?

Quando gli avversari rifuggono dai SA e planano in un minore, l'attacco nel loro colore scoperto non è pericoloso e, anzi, è fortemente suggerito.

Con quale carta attaccate?

State per intavolare il J♠, quando vi sovviene che al morto potreste trovare una Dama secca!

Prudentemente, riponete il J♠ nel ventaglio delle 13 carte ed esordite con il Re di picche.

Mai, una soddisfazione!

Della Dama secca al morto non se ne vede nemmeno l'ombra.

♠ 975 ♥ J2 ♦ AJT74 ♣ KQ5		♠ 8 ♥ ♦ ♣
♠ KJ3 ♥ Q43 ♦ K9862 ♣ T4		♠ A ♥ ♦ ♣

Cosa deducete da questo primo giro di gioco?

Mentre, siete perso nelle vostre cogitazioni, il giocante vince la presa con l'A♠ e poi riscuote l'Asso ed il Re di cuori (Est risponde con il 7 e poi con il 6) e, poi, taglia una terza cuori al morto con il 5♣, indi, riscuote l'Asso di quadri e gioca dal morto il 4♦ che taglia in mano. Questo è lo stato dell'arte dopo 6 giri:

	♠ 975 ♥ J2 ♦ AJT74 ♣ KQ5	
♠ KJ3 ♥ Q43 ♦ K9862 ♣ T4		♠ 8 ♥ 976 ♦ Q5 ♣
	♠ A ♥ AK5 ♦ 3 ♣ 3	

Arrivati a questo punto e supponendo che tra EO ci sia l'accordo per segnali difensivi normali provate a rispondere alle seguenti domande:

1. chi ha la Dama di picche?
2. qual è la distribuzione di Sud?
3. chi ha l'Asso di atout?

Risposta № 1

Prima di tutto, non dovete farvi trarre in inganno dall'8♠ di Est.

Se Sud avesse avuto sia l'Asso che la Dama di picche avrebbe dichiarato 3SA invece di richiedere un complemento di tenuta a picche al compagno; quindi, la Dama di picche l'ha sicuramente il vostro partner.

Secondariamente, siete in grado di vedere tutte le carte dispari di picche utili per inviare una *segnale di gradimento* 9,7,5 al morto ed il 3 nella vostra mano.

Potete scommettere che, l'8♠ in qualità di pari alta sia l'unico modo che ha Est per mostrare gradimento per il colore di attacco "sgradendo poco".

Ergo, la Dama di picche è quasi certamente in Est.

Risposta № 2

Sud ha mostrato il singolo di quadri, la coppia degli onori di testa terza a cuori e l'Asso di picche.

Se avesse avuto l'Asso di picche terzo sarebbe stato in grado di *sezionare il colore* prendendo al momento voluto e, probabilmente, avrebbe concluso la dichiarazione a 3SA.

Sud deve avere l'Asso di picche secondo, inoltre, il vostro compagno sulle teste di cuori vi ha fornito un *segnale di parità* (interponendo prima il 7♥ e poi il 6♥, a scendere), assicurandovi di avere 4 carte nel colore, il che ve ne fa assegnare esattamente lo stesso numero a Sud.

Ecco, allora, ricostruita per intero la distribuzione della mano del giocante che in prima ipotesi sarà una 2.4.1.6 e solo in seconda istanza sarà una 3.4.1.5.

Risposta № 3

Come logica conseguenza di tutti i ragionamenti precedenti, dovete riconoscere che, se Sud avesse avuto, oltre a quello che già gli avete potuto contare, anche l'Asso quinto/sesto di fiori (colore appoggiato dal suo compagno), non avrebbe esitato ad accettare l'invito di Est e sarebbe planato velocemente nella manche a SA, anzi, forse avrebbe addirittura aperto le indagini per lo slam a fiori.

Se Sud ha rifiutato la manche a SA, ripiegando nella più problematica e meno remunerativa manche a fiori, potete stare certi che l'Asso di fiori deve averlo Est.

Sud prosegue intavolando dalla mano l'8♥, voi cosa pensate di fare?

La cosa migliore che potete fare è quella di scartare il Fante di picche, in modo che, quando fra poco Est entrerà in presa con l'Asso di atout superando il Re che verrà chiamato dal morto, non farà fatica a capire che, dopo aver incassato la Dama di picche franca, insistendo a picche potrebbe promuovere un vostro eventuale T♣.

Ecco il campo completo:

	<p>♠ 975 ♥ J2 ♦ AJT74 ♣ KQ5</p>	3
<p>♠ KJ3 ♥ Q43 ♦ K9862 ♣ T4</p>	 <p>♠ QT842 ♥ T976 ♦ Q5 ♣ A2</p>	
	<p>♠ A6 ♥ AK85 ♦ 3 ♣ J98763</p>	

Non è meraviglioso riuscire a fare due prese in atout con le carte di EO?!

Sud è finito down ma la chiamata del suo contratto era stata un capolavoro perché 3SA sono infattibili, mentre, la manche a fiori giocata diversamente è imperdibile.

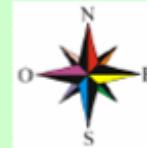
Stavolta, Sud si è rifiutato di toccare gli atout fin quasi alla fine e la *difesa prismatica* si è andata a far benedire.

Questa smazzata mette ben in luce la limitata possibilità di applicazione dei *segnali prismatici*, forse la causa maggiore che ha impedito loro di avere successo.

Sud è finito down perché ha sbagliato un tempo di gioco; avrebbe dovuto giocare Asso di quadri e quadri taglio, prima di tagliare la terza cuori, in modo che, dopo averla tagliata, avrebbe potuto giocare il

Fante di quadri e scartarci sopra la picche perdente, lasciando senza possibile difesa i suoi oppositori.

IMP, tutti in zona, dichiarante Sud:

	<p>♠ A3 ♥ J4 ♦ KJT962 ♣ J54</p>		
<p>♠ Q ♥ ♦ ♣</p>	 <p>♠ T7654 ♥ Q53 ♦ 43 ♣ AK8</p>	<p>♠ T7654 ♥ Q53 ♦ 43 ♣ AK8</p>	
Sud	Ovest	Nord	Est
1♣	P	1♦	P
2♣	P	3♦	P
3SA	P	P	P

Con un classico stile naturale, i vostri avversari dichiarano la manche a SA dopo che Nord ha fatto un evidente invito ripetendo le sue lunghe quadri a salto.

Avendo avuto una testa a fiori in più, Nord avrebbe dovuto appoggiare le fiori per forzare a manche senza peraltro escludere le possibilità di slam.

Ovest intavola la Dama di picche e Sud, dopo una breve riflessione, chiama l'Asso dal morto:

Una volta che avete preso visione del morto, come pensate che sia diviso il colore di attacco?

In proposito ci sono pochi dubbi: "DF9x" in Ovest e "Rx" in Sud, perché, se Sud avesse avuto il Re terzo, molto probabilmente, avrebbe lasciato un giro onde tagliare le vostre comunicazioni interne nel colore.

Che carta di picche inserite?

L'attacco è super gradito, e il modo migliore per comunicarlo ad Ovest è quello di passare il 5♦ (la carta dispari più piccola in vostro possesso).

Sud prosegue chiamando dal morto il Fante di cuori.

Che idea vi siete fatti circa le carte del giocante?

Il fatto che il giocante non abbia toccato le quadri per cercare di affrancarle vi deve far presumere che questo colore sia pieno e che Sud stia cercando la nona presa in *controtempo*, prima che voi riusciate ad affrancare le vostre picche facendo saltare anche il Re.

Quando il giocante rimanda il maneggio di un suo colore lungo, potete esser fiduciosi che lo stesso è chiuso perché non avrebbe senso provare altre manovre che potrebbero risultare perdenti, prima di averne tentato l'affrancamento.

In questo caso particolare, la circostanza è pure avvalorata dal fatto che Sud ha preso con l'Asso di picche del morto, quando poteva, invece, entrare con il Re della mano.

Se le quadri non fossero state franche, Sud non si sarebbe mai privato di un così vitale ingresso al morto.

Questa prima riflessione vi porta a contare 8 prese certe per Sud (6 quadri + 2 picche).

La nona, Sud non può cercarla certo a fiori, in quanto la coppia di testa l'avete voi ed egli non si può permettere di cedervi due volte la presa senza vedervi sfilare le picche affrancate.

Per tirar fuori la nona presa al giocante rimangono soltanto le cuori.

Or bene, se Sud avesse l'Asso di cuori le sue nove prese sarebbero in banca, ne consegue che se si vuol battere la manche

è indispensabile attribuire tale carta al vostro partner.

Per la verità, questa è una vera e propria *ipotesi di necessità*.

Prima di abbandonarvi agli stereotipi, abituatevi a formulare nella vostra mente le varie ipotesi relative alle possibili configurazioni del colore che è in gioco al momento.

Se Ovest ha sia l'Asso che il Dieci di cuori, non fa differenza se voi coprite il Fante con la Dama o se state bassi.

Se, invece, Ovest ha soltanto l'Asso di cuori, allora, è Sud ad avere il Re ed il Dieci e, chissà, forsanche il 9.

In questa ultima evenienza, se coprite il Fante con la Dama, Sud si affretterà a coprirla a sua volta con il Re e, poi, una volta ripresa la mano con il Re di picche, riscuoterà la sua nona presa con il Dieci di cuori e, forse, anche l'11ª con il 9♥.

La situazione delle cuori che è stata appena ipotizzata è la seguente:

	J4	
Axxxx		Q53
	KTx	

E per capire quale sia la carta migliore da giocare non si devono seguire le regole dei primi corsi di apprendimento, bensì, occorre infilarsi ogni santa volta nei panni del giocante.

Facendolo, vedrete che al suo posto vi chiederete subito se le cuori stanno come, in effetti, stanno, oppure, se stanno, invece, così:

	J4	
Qxxxx		A53
	KTx	

E, una volta immedesimatovi nel suo problema, sapete che al suo posto chiamereste il Fante dal morto con la fondata speranza di vederlo coprire dalla Dama.

Infatti, se la Dama salta subito fuori, al giocante sarà sufficiente ordire una strage di onori, per portare a casa le sue 9 prese (10 se ha pure il 9).

Ma, se Est tiene disinvoltamente stretta la sua Dama, il giocante si trova ad un bivio, perché manterrà il suo impegno stando basso di mano con il primo diagramma, mentre, nel secondo lo manterrà soltanto caricando il suo Fante con il Re.

Questo è uno scabroso dilemma che il giocante dovrà risolvere per conto suo... se non gli viene fatta la cortesia di seguire lo stereotipo (*onore su onore*) montando automaticamente il Fante del morto:

♠ A3 ♥ J4 ♦ KJT962 ♣ J54	4
♠ QJ98 ♥ A8762 ♦ 85 ♣ 73	 ♠ T7564 ♥ Q53 ♦ 43 ♣ AK8
♠ K2 ♥ KT9 ♦ AQ7 ♣ QT962	

L'ultima osservazione d'obbligo è per l'ispirato attacco di Ovest.

Il lettore consideri che attaccare dalla quinta di cuori avrebbe regalato la manche ancor prima di cominciare.

Ovest è stato inappuntabile, perché quando gli avversari possono contare su una lunga di affrancamento non è più tempo di *guerra di posizione* ma va in scena una *gara di velocità* e, di solito, per vincerla è preferibile partire dove si hanno più onori, piuttosto che dove si hanno più carte.

Anche questa volta, le *segnalazioni prismatiche* non sono decollate e non tanto perché si giocava a SA (sarebbe stato lecito equiparare la dichiarata lunga di quadri ad un colore di atout virtuale per poter costruire la tripletta prismatica) ma, bensì, perché il giocante, nei primi giri di gioco, le quadri non le ha proprio toccate.

Se Sud avesse pensato che era meglio mettere sotto pressione gli avversari prima di attaccare le cuori, dopo aver vinto l'attacco avrebbe tirato le quadri e, allora, Ovest con la sequenza 5♦ → 8♦ avrebbe mostrato che il suo colore indice aveva parità dispari, mentre, più comiutamente, Est con la sequenza 4♦ → 3♦ avrebbe mostrato che il suo colore indice aveva parità pari e che quindi coincideva con quello dell'atout virtuale quadri.